Associazione Santacittarama. Statuto.

(omissis)

Art. 2. Gli scopi di questa Associazione sono esclusivamente religiosi e sono in particolare rivolti a praticare gli insegnamenti del Buddha in conformità con le tradizioni del lignaggio dei monaci seguenti: Ajahn Chah di Wat Bah Pong Uborn Rajasthani in Thailandia e di Ajahn Sumedho dell'Amaravati Buddhist Center di Great Gaddesden (Hemel Hempstead) in Inghilterra.
La detta Associazione sarà amministrata rispettando strettamente il Dhamma Vinaya del Canone Pali e cioè le scritture tradizionali che espongono gli insegnamenti del Buddha per la condotta dei monaci (Sangha), conosciute come Il Libro della Disciplina.
Qualunque disputa sull'interpretazione del Dhamma Vinaya o sulle tradizioni del lignaggio può essere riportata di comune accordo tra i disputanti ad un altro monaco dello stesso lignaggio ugualmente rispettato dai disputanti oppure, in mancanza di tale accordo, al Sangharaja nominato da re di Thailandia in carica a quel momento.

Art. 3. Le adesioni alla Associazione Santacittarama saranno regolate in conformità con il Dhamma Vinaya e la tradizione, così che ad ogni momento l'adesione all'Associazione costituisce il Samvasa con residenza a Santacittarama [omissis] o in qualunque altro luogo o luoghi d'Italia.

(omissis)

Art. 7. Sono organi dell'Associazione: l'assemblea dei soci, il Consiglio Direttivo, il Presidente, il Vice Presidente.

Art. 8. L'assemblea dei soci si riunisce almeno una volta all'anno per [omissis] decidere sull'ammissione di nuovi soci, i quali possono essere soltanto monaci buddhisti di scuola theravada seguaci di Ajahn Chah e di Ajahn Sumedho, fatta eccezione per i soci fondatori. L'Assemblea delibera con il voto favorevole dei 3/5 dei presenti.